

I POPOLI DELLA
BIBBIA

www.archeo.it

ARCHEO

ATTUALITÀ DEL PASSATO

IN EDICOLA L' 8 GENNAIO 2019

€ 5,90



www.archeo.it

PARIGI
IL LOUVRE, UN GRANDE MUSEO ITALIANO?

TRENTINO
SCENE DI CACCIA NELLA PREISTORIA

LONDRA
IL RITORNO DI ASSURBANIPAL

UNA NUOVA GRANDE SERIE
I POPOLI DELLA BIBBIA

CHI ERANO GLI ISRAELITI?
LE ULTIME RIVELAZIONI

Mens. Anno XXXIV n. 407 gennaio 2019 € 5,90 Poste Italiane Sped. in A.P. - b.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, LO/MI.

VIAGGI ARCHEOLOGICI Georgia

ARCHEOLOGI DELL'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA
SULLE TRACCE DEL MITICO «VELLO D'ORO»

Dal 2009 è in atto il «Georgian-Italian Shida Kartli Archaeological Project», un progetto di indagine archeologica italo-georgiano condotto dall'Università Ca' Foscari di Venezia in collaborazione con il Museo Nazionale Georgiano di Tbilisi. Ne sono oggetto le antiche culture pre- e protostoriche della regione di Shida Kartli, cuore storico della Georgia, la mitica terra del «Vello d'oro» dei Greci, nel Caucaso meridionale, luogo di antichi pastori, viticoltori e abili metallurghi (vedi anche l'articolo in «Archeo» n. 406, dicembre 2018). L'arco cronologico indagato va dal Tardo Calcolitico all'età del Ferro (IV-I millennio a.C.). Alle campagne annuali sul campo e alle attività di ricerca partecipano ricercatori, studenti e dottorandi italiani e georgiani e esperti internazionali. La prospettiva del progetto è di tipo regionale e si concentra sulle relazioni tra siti di diverso tipo (insediamenti di grandi e piccole dimensioni, necropoli, ecc.), sullo sviluppo diacronico dei rapporti tra i gruppi umani e l'ambiente naturale e sulle relazioni tra le comunità locali e le civiltà urbane del Vicino Oriente, loro vicine meridionali. L'approccio adottato è multi- e interdisciplinare e prevede la partecipazione alle campagne di scavo di esperti di diverse discipline. I siti finora scavati sono Natsargora,

Okherakhevi, Aradetis Orgora e Doghlauri. Allo scavo si sono affiancati lo studio di materiali conservati presso i musei locali (insediamento e necropoli di Natsargora e necropoli di Doghlauri) e numerose ricerche paleoambientali e archeometriche. Nel corso delle prime campagne la ricerca si è focalizzata soprattutto sulle culture del Bronzo Antico (Kura-Araxes e Bedeni), per quanto riguarda sia gli insediamenti che, soprattutto, gli usi funerari, ma dal sito di Aradetis Orgora si è ottenuta una sequenza stratigrafica pressoché continua dalla fine del IV alla I metà del I millennio a.C., con risultati importanti anche per quanto riguarda le fasi del Bronzo Medio (prima metà del II) e del Bronzo Tardo/Antico Ferro (seconda metà del II-I metà del I millennio a.C.). **Nell'estate del 2018, inoltre, è stato avviato un nuovo progetto italo-georgiano, il «Georgian-Italian Lagodekhi Archaeological Project»,** che vede gli studiosi dell'Università Ca' Foscari di Venezia collaborare con la Municipalità e il Museo di Lagodekhi. Lagodekhi si trova nella provincia di Kakheti (la Cachezia), al limite orientale della Georgia, non lontano dal confine con l'Azerbaijan, estesa tra le propaggini del Caucaso e la valle del fiume Alazani (vedi nell'immagine in queste pagine). Si tratta di una



DALLA GEORGIA ALL'IRAN

In viaggio tra i tesori del Caucaso e la Via della Seta

La Georgia del mito, terra dove gli Argonauti approdarono alla ricerca del Vello d'Oro, è un terreno fertile tra il grande e il piccolo Caucaso fatto di colori accesi, di monti imponenti e vallate dolci, borghi e villaggi che testimoniano le più genuine e antiche tradizioni della patria dei ricchi grappoli e del vino rosso intenso, generoso come la sua gente.

Tbilisi, la «Parigi del Caucaso» che guarda curiosa all'Occidente lasciandosi cullare da languori orientali, apre il passo verso siti archeologici millenari come Uplistsikhe, città scavata nella roccia, scenari di grande impatto dominati dai più elevati picchi montani tra cui l'adamantina cima di Kazbegi, dove la leggenda vuole incatenato un Prometeo che qui ha nome Amirani; patrimoni UNESCO quali l'antica capitale Mtskheta, che i numerosi reperti designano come importante



tappa del commercio lungo le più remote rotte dei mercanti o il monastero-accademia di Gelati, capolavoro dell'epoca d'oro della Georgia medievale.

Metamondo propone viaggi di 7 giorni nella Georgia Classica e itinerari combinati dai 12 ai 16 giorni con paesi limitrofi, studiati attraverso la trama dei legami storico-culturali e archeologici che li collega. Tra le proposte «oltre confine» i tour guidati in Armenia e Georgia e i percorsi di viaggio tra i tesori di Georgia, Armenia e Iran o in Georgia e Azerbaijan.

Per scoprire la Georgia di Metamondo: www.metamondo.it
Metamondo Tour Operator – tel. 041 8899300

Metamondo è tra gli sponsor sostenitori degli scavi archeologici in Georgia condotti dall'Università di Ca' Foscari entro il progetto di ricerca nei siti di Lagodekhi e Shida Kartli.

delle aree della Georgia più ricche sia dal punto di vista paesaggistico che da quello del patrimonio storico-artistico, nota soprattutto, oltre che per i resti del periodo medievale, per la presenza di monumentali tombe a tumulo (i cosiddetti *kurgan*) datate alla seconda metà del III millennio a.C. e per quella di numerosi siti del Calcolitico (V-IV millennio a.C.). Il progetto mira in primo luogo a mappare tutti i siti archeologici presenti sul territorio della Municipalità

attraverso una ricognizione di superficie con l'ausilio del telerilevamento (analisi delle foto aeree e satellitari). Oggetto di attenzione particolare saranno le culture tardo-preistoriche e protostoriche del Calcolitico e delle età del Bronzo e del Ferro (V millennio-prima metà del I millennio a.C.) che saranno indagati attraverso scavi e sondaggi su diversi siti della Municipalità.

A. M. S.

